

## 2.1 RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI

La riduzione dei rifiuti prodotti, sia urbani che derivanti dalle attività produttive, è l'elemento alla base di tutte le politiche di gestione dei rifiuti che si intendono programmare ed attuare, tanto a livello nazionale che locale.

Il tema è decisamente vasto e complesso e per sua natura richiede un approccio globale che solo in alcuni casi può trovare riscontro in azioni intraprese a livello locale, quali quelle che possono essere attuate da una Provincia.

A livello normativo, il principio della prevenzione della produzione di rifiuti è stato sancito dalle direttive comunitarie 91/156/CEE, 94/62/CE (nota come direttiva packaging) e 96/61/CE. Attualmente, il documento di riferimento è il 6° Environmental Action Program, nel quale sono riportati due obiettivi relativi al tema della riduzione:

- riduzione della produzione di rifiuti totali e di determinate categorie di rifiuti (PCB, veicoli a fine vita, fanghi, costruzione e demolizione, elettrici ed elettronici, oli, ecc.);
- riduzione delle sostanze pericolose e quantità di rifiuti pericolosi.

Un terzo obiettivo di carattere generale è quello di perseguire una crescita economica senza che questo comporti un aumento dei rifiuti prodotti.

Il "Libro Verde sulla Politica Integrata relativa ai Prodotti", presentato dalla Commissione Europea indica un percorso verso lo sviluppo di tecnologie pulite, di nuovi prodotti ecosostenibili, di strumenti ecocompatibili quali eco-audit, LCA, eco-bilanci, ed ecolabel.

Risulta evidente che la riduzione dei rifiuti passa in primo luogo da scelte e politiche industriali volte a minimizzare l'utilizzo di materie prime, di imballaggi e ad aumentare le possibilità di riciclaggio dei prodotti a fine vita e pertanto una forte spinta in questa direzione deve provenire da impostazioni metodologiche rivolte verso strumenti e processi di tipo industriale.

A livello locale si può osservare che la produzione di rifiuti è passata dai 456 kg/ab\*a nel 1999 ai 472 kg/ab\*a nel 2004, con un incremento dello 0,6% annuo. La tendenza è pertanto all'aumento della produzione, ma decisamente inferiore rispetto ai livelli di crescita medi nazionali (secondo i dati APAT, tra il 1999 e il 2002 pari all'1,6%) e regionali

(tra il 1999 e il 2004 in Regione Piemonte si è registrato un incremento medio annuo dell'1,7%).

In questo contesto, è possibile individuare alcune azioni a livello locale, che possono essere messe in campo dalla Provincia, dai Consorzi di gestione dei Rifiuti e dai Comuni.

Di seguito se ne presenta un possibile elenco:

- adozione e incentivazione degli Acquisti Pubblici Ecologici (Green Public Procurement), che introducono criteri di preferibilità ambientale negli acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni
- incentivazione e promozione delle pratiche di autocompostaggio
- incentivazione e promozione dei centri di manutenzione e riuso
- incentivazione della diffusione presso le aziende del territorio o specifici distretti industriali di strumenti volontari quali i “marchi ambientali di prodotto” (es. Ecolabel) e di sistemi di gestione ambientale quali ISO14001 ed EMAS
- attivazione e promozione di tavoli di lavoro finalizzati alla sottoscrizione di accordi di programma tra enti pubblici e privati (es. Grande Distribuzione Organizzata) finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti
- promozione e sostegno alle “feste” ecologiche (eventi - quali fiere, sagre, convegni, concerti, ecc - organizzati dalle pubbliche amministrazioni in cui si evita l'utilizzo di prodotti a perdere)
- introduzione del sistema di tariffazione puntuale per il pagamento della tariffa sulla produzione dei rifiuti

Si ravvisano come prioritari gli interventi volti all'incentivazione dell'autocompostaggio e relativi alla tariffazione puntuale.

Le leve che possono essere utilizzate passano essenzialmente attraverso il finanziamento di progetti ed iniziative:

- incentivi economici, attraverso bandi di finanziamento a Comuni e Privati
- finanziamento di corsi e attività di sensibilizzazione (es. corsi sull'autocompostaggio, sull'ecogestione...)